

RASSEGNA STAMPA
del
26/08/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 25-08-2015

25-08-2015 AvellinoToday Su Lapio volano i canadair: 50 ettari di bosco in fiamme	1
25-08-2015 CasertaFocus.net INCENDIO AL CONVOGLIO DELLA CUMANA - Il consigliere regionale Luigi Bosco: <Il trasporto campano merita un attento esame ed opportune risoluzioni dopo la pessima gestione politica>	2
25-08-2015 Corriere della Calabria.it Roccella, sbarcati 133 migranti	3
25-08-2015 Il Giornale di Calabria.it Arrivati in porto a Roccella i migranti soccorsi al largo della costa calabrese	4
25-08-2015 Il Giornale di Calabria.it Sequestrata la discarica di rifiuti incendiata ad Amantea	5
25-08-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Ricerche a Capo Miseno: scattato allarme per un uomo disperso in mare	6
25-08-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Napoli, incendio distrugge convoglio della Cumana: Strage sfiorata Video	7
25-08-2015 Irpinia News Lapio, in fiamme cinquanta ettari di macchia mediterranea	8
25-08-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Tragedia Refrontolo, frana blocca strada	9
25-08-2015 TermoliOnLine Paura a Castelmauro: spari dopo il concerto, quarantenne nei guai	10
25-08-2015 campanianotizie.com Incendio Cumana, De Gregorio: scontiamo ritardi passato	12
25-08-2015 campanianotizie.com Incendio distrugge treno Cumana, prontezza personale ha evitato strage	13

Su Lapio volano i canadair: 50 ettari di bosco in fiamme

Tre le contrade interessate, Contrada Valle, Contrada Areniello e contrada Austelle. Hanno operato anche due elicotteri, uno del Corpo Forestale dello Stato ed uno della Regione Campania

Redazione 25 agosto 2015

I Vigili del Fuoco di Avellino, sono stati impegnati a Lapio, per un grosso incendio di bosco, arbusti e macchia mediterranea, vasto circa cinquanta ettari. Tre le contrade interessate, Contrada Valle, Contrada Areniello e contrada Austelle. Hanno operato anche due elicotteri, uno del Corpo Forestale dello Stato ed uno della Regione Campania. Ci sono volute diverse ore di lavoro per spegnere tutti i focolai e riportare la situazione sotto controllo.

Annuncio promozionale

INCENDIO AL CONVOGLIO DELLA CUMANA - Il consigliere regionale Luigi Bosco: <Il trasporto campano merita un attento esame ed opportune risoluzioni dopo la pessima gestione politica>

INCENDIO AL CONVOGLIO DELLA CUMANA - Il consigliere regionale Luigi Bosco: «Il trasporto campano merita un attento esame ed opportune risoluzioni dopo la pessima gestione politica»

Dettagli

Campania Focus

25 Agosto 2015

Stampa

«Esprimo la mia solidarietà ai coraggiosi ferrovieri Eav, coinvolti questa mattina nel gravissimo incendio di un convoglio, provocato da un corto circuito sulla linea Cumana.

Il trasporto campano merita un attento esame con opportune risoluzioni nel rispetto delle esigenze di una regione in via di sviluppo. Episodi come quello di questa mattina non sono altro che le conseguenze di una pessima gestione politica, che ha condotto al disfacimento del welfare campano». Queste le parole di Luigi Bosco, consigliere regionale di 'Campania libera' e vice presidente della commissione consiliare Attività produttive, Industria, Commercio e Turismo, sull'incendio che ha distrutto un convoglio della Cumana e sul repentino intervento del capotreno che ha fatto scendere i passeggeri ed evitato una tragedia.

Roccella, sbarcati 133 migranti

Sono stati soccorsi dalla Guardia costiera 67 uomini, 14 donne e 52 bambini. Si tratta per la maggior parte di egiziani che saranno ospitati per qualche giorno in una struttura messa a disposizione dal Comune

Martedì, 25 Agosto 2015 21:59

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Pubblicato in Cronaca Stampa
Taggato in

REGGIO CALABRIA, ROCCELLA JONICA, SBARCO, MIGRANTI, guardia costiera,
ROCCELLA JONICA Sono arrivati nel porto di Roccella Jonica i 133 migranti che erano a bordo del barcone intercettato la notte scorsa da un velivolo della Guardia costiera a 150 miglia a sud-est delle coste calabresi. I migranti - 67 uomini, 14 donne e 52 bambini tra i quali alcuni di meno di tre anni - erano stati subito trasbordati, a causa delle condizioni precarie dell'imbarcazione e del mare molto agitato, su due unità della Guardia costiera giunte da Roccella e da Crotona. Le condizioni di salute degli immigrati sono definite buone. In maggioranza si tratta di egiziani ma ci sono anche sudanesi, somali, siriani, etiopi, eritrei, palestinesi, un cittadino del Mali e due delle Isole Comore. Appena sbarcati sulle banchine i migranti, che hanno riferito di essere partiti qualche giorno addietro dall'Egitto, sono stati presi in carico da personale di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Capitaneria di porto. Dopo i controlli i migranti, grazie alla collaborazione dei volontari della sezione "Aniello Ursino" della Protezione civile di Roccella, saranno accompagnati in una struttura messa a disposizione dal Comune dove saranno ospitati per qualche giorno.

Arrivati in porto a Roccella i migranti soccorsi al largo della costa calabrese

25 ago 2015

ROCCELLA JONICA. Sono arrivati nel porto di Roccella Jonica i 133 migranti che erano a bordo del barcone intercettato la notte scorsa da un velivolo della Guardia costiera a 150 miglia a sud-est delle coste calabresi. I migranti 67 uomini, 14 donne e 52 bambini tra i quali alcuni di meno di tre anni erano stati subito trasbordati, a causa delle condizioni precarie dell'imbarcazione e del mare molto agitato, su due unità della Guardia costiera giunte da Roccella e da Crotone. Le condizioni di salute degli immigrati sono definite buone. In maggioranza si tratta di egiziani ma ci sono anche sudanesi, somali, siriani, etiopi, eritrei, palestinesi, un cittadino del Mali e due delle Isole Comore. Appena sbarcati sulle banchine i migranti, che hanno riferito di essere partiti qualche giorno addietro dall'Egitto, sono stati presi in carico da personale di Polizia, carabinieri, Guardia di finanza e Capitaneria di Porto. Dopo i controlli i migranti, grazie alla collaborazione dei volontari della sezione "Aniello Ursino" della Protezione civile di Roccella, saranno accompagnati in una struttura messa a disposizione dal Comune dove saranno ospitati per qualche giorno.

Sequestrata la discarica di rifiuti incendiata ad Amantea

25 ago 2015

AMANTEA. La Guardia costiera di Vibo Marina ha sequestrato una discarica con rifiuti che erano stati dati alle fiamme a monte del comune di Amantea. L'area si estende lungo circa 200 metri quadri di demanio fluviale. Il rogo, spento dai vigili del fuoco, ha riguardato vario materiale pericoloso e non, tra cui traverse di legno, eternit, auto abbandonate, materiale edile e tubi in plastica. Indagini sono state avviate per tentare di risalire ai responsabili della discarica.

Ricerche a Capo Miseno: scattato allarme per un uomo disperso in mare
e

Bacoli. Ricerche in corso a Capo Miseno: scattato allarme per un uomo disperso in mare

ARTICOLI CORRELATI Bacoli. Musica troppo alta: denunciato titolare di noto lido per minacce e... Ondata di maltempo: emergenze in mare, soccorsi due gommoni a Capo Miseno e un... Bacoli, ha un infarto in spiaggia: 75enne muore tra i bagnanti Miliscola, sequestrati ombrelloni e lettini sulla spiaggia libera: una denuncia... Ragazza in mare per dieci ore, scattano i soccorsi ma lei sta bene:... Anacapri: sub disperso al largo di Punta Carena, trovato dopo 6 ore di Patrizia Capuano

0

BACOLI - Ricerche in corso sul litorale di Capo Miseno-Miliscola dove sarebbe disperso un uomo in mare. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio quando due bagnini del lido della Marina Militare, Marcello Joaquin Perreca e Nicola Palumbo, hanno notato una persona a 200 metri dalla riva in difficoltà. I due giovani non hanno esitato a tuffarsi, ma all'improvviso, tra le onde alte, il bagnante è scomparso alla loro vista.

A quel punto hanno lanciato l'Sos. E così è partita la macchina dei soccorsi su disposizione della centrale operativa della Direzione marittima della Campania coordinata con l'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli e Locamare Baia: alle ricerche, non ancora concluse, prendono parte quattro motovedette della guardia costiera di Baia e una di Procida; un elicottero della Polizia di Stato e uno dei vigili del fuoco; cinque subacquei che continuano in queste ore a setacciare lo specchio d'acqua. Tuttavia nessuna denuncia è stata presentata.

L'allarme, nel primo pomeriggio, è scattato anche per altre due ragazze di 16 anni ritrovate dopo poco in un lido contiguo.

Napoli, incendio distrugge convoglio della Cumana: Strage sfiorata / V ideo

Napoli, incendio distrugge convoglio della Cumana, capotreno fa scendere i passeggeri ed evita la tragedia | Foto

ARTICOLI CORRELATI Napoli, treno della cumana distrutto dalla fiamme Il convoglio della Cumana distrutto dalle fiamme. Newfotosud Sergio Siano Cumana, a fuoco un convoglio (da Italia Notizie) Napoli. La Cumana è in ritardo: aggrediti capotreno, macchinista e... Spaventoso incendio nel cuore di Napoli: bruciano rifiuti, colonne di fumo |... Auto in fiamme nei pressi del Porto di Napoli. Grande paura per i passeggeri

10

Mattinata di paura oggi a Napoli. Un convoglio della ferrovia Cumana senza passeggeri a bordo è stato distrutto da un incendio mentre si trovava in prossimità della stazione di Fuorigrotta a Napoli.

Le fiamme hanno provocato un fumo denso visibile da diverse aree della città. I vigili del fuoco sono intervenuti per le operazioni di spegnimento. Qualche disagio si è registrato per i viaggiatori in attesa alle fermate per il rallentamento nella circolazione dei treni. La ferrovia Cumana collega il centro di Napoli con l'area flegrea.

«La densa coltre di fumo nero - raccontano il consigliere regionale Davvero Verdi Francesco Emilio Borrelli, Gianni Simioli della radianza e Napolivillage - che si è sprigionata dall'incendio era visibile da chilometri. Il treno, un vecchio convoglio della ferrovia, ancora in servizio, è stato poi rimosso dai binari permettendo la riapertura del traffico ferroviario. Numerosi i disagi ai pendolari e ai passeggeri bloccati sulle banchine. Poteva essere una strage se ci fossero stati i passeggeri a bordo».

Sulla vicenda è intervenuto su Facebook il presidente Eav, Umberto De Gregorio: «Scontiamo un ritardo nella politica degli investimenti che rischia di mandare in fuoco tutto il servizio pubblico. Forse qualcuno mirava esattamente a questo. Abbiamo intenzione di spegnere ogni incendio, per ridare slancio al servizio. Occorre tenacia, pazienza da parte degli utenti, e molta buona volontà, che non manca tra i lavoratori dell'EAV».

«Stamane alle 6.35 circa - ha proseguito De Gregorio - il treno proveniente da Torregaveta giunto nella stazione di Fuorigrotta ha regolarmente imbarcato i viaggiatori diretti a Montesanto. Il Capotreno ha però rilevato che dal fondo carrozza usciva del fumo, prontamente ha disposto il trasbordo viaggiatori e insieme al macchinista ha portato fuori stazione il convoglio per ricoverarlo nel vicino deposito. Durante il trasferimento il convoglio è stato aggredito dal fuoco. Il personale di bordo ha tentato con l'uso degli estintori di spegnere l'incendio che si era nel frattempo propagato. L'entità dell'incendio era tale per cui si è reso necessario avvertire i Vigili del fuoco che sono intervenuti con due autobotti. Per consentire che il gettito di acqua potesse raggiungere le fiamme si è provveduto a staccare l'alimentazione elettrica della linea fermando conseguentemente la circolazione dei treni. Il convoglio (in servizio da circa 40 anni) ancora fumante, è stato riportato sul piazzale del deposito in zona controllata e sicura ed è stata ripristinata la circolazione alle 8.45. Sono in corso gli accertamenti per capire le cause e le eventuali responsabilità dell'accaduto. Ci scusiamo per il disagio arrecato all'utenza, consapevoli che, in attesa della consegna dei nuovi treni, l'azienda è chiamata ad un impegno straordinario per la manutenzione del parco treni vetusto e insufficiente. Ringrazio il macchinista Lorenzo Sorrentino, il capotreno Vincenzo Rusconi, e quanti fra i lavoratori prontamente sono intervenuti evitando che l'incendio si propagasse arrecando danni ulteriori alle cose e soprattutto alle persone».

Lapio, in fiamme cinquanta ettari di macchia mediterranea

-->

Cronaca

di Redazione online 25 agosto 2015

Nella giornata di oggi 25 agosto, i Vigili del Fuoco di Avellino, sono stati impegnati a Lapio per un grosso incendio di bosco, arbusti e macchia mediterranea, vasto circa cinquanta ettari.

Tre le contrade interessate, Contrada Valle, Contrada Areniello e contrada Austelle.

Hanno operato anche due elicotteri, uno del Corpo Forestale dello Stato ed uno della regione Campania.

Ci sono volute diverse ore di lavoro per spegnere tutti i focolai e riportare la situazione sotto controllo.

Comune di Lapio

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 1 0 0

Tragedia Refrontolo, frana blocca strada

Poco prima dell'area dove alluvione 2014 causò 4 morti

(ANSA) - TREVISO, 25 AGO - Una frana di terra e sassi, con un fronte di un quindicina di metri, ha trascinato a valle una decina di alberi ed ostruito la strada del Molinetto, a Refrontolo (Treviso), poco prima dell'area dove nell'agosto 2014 l'esondazione del torrente Lierza investì una festa paesana, causando 4 vittime.

Sono state le piogge di questi giorni a innescare lo smottamento, che non ha comunque interessato alcuna abitazione o provocato danni se non quelli materiali alla strada, tuttora interrotta.

25 Agosto 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura a Castelmauro: spari dopo il concerto, quarantenne nei guai

Pubblicato in Cronaca |

25 agosto, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Lui promuove il referendum, in Comune lo cacciano: è bagarre

Luminaria in bilico: gli uomini della Municipale riportano la strada in sicurezza

Procure del Molise e Nas al lavoro: nel mirino i fondi erogati in Molise

Incendio nei pressi del casello dell A14, intervento tempestivo dei Vigili del fuoco

Scontro sulla Bifernina, veicoli danneggiati e circolazione rallentata

CASTELMAURO. Non c'è ancora una versione ufficiale ma da quanto trapela pare che un 40enne avrebbe impugnato una pistola ed esplosivo alcuni colpi in aria lungo il viale principale del piccolo comune.

L'uomo, successivamente, si sarebbe dato alla fuga, conclusasi stamane con l'arresto. L'episodio si è verificato intorno alle 23 di ieri ed ha posto sotto choc l'intera comunità.

Dopo alcune ore di ricerche da parte dei militari dell'Arma, l'uomo è stato tratto in arresto nei pressi dell'ufficio postale comunale.

Analogo fatto di cronaca, ricordiamo, si è verificato circa venti anni fa quando a rimanere ferito a una gamba fu un Carabiniere.

La nota ufficiale dell'Arma

TERMOLI. I Carabinieri della Compagnia di Termoli, del Reparto Operativo – Nucleo Investigativo del Comando Provinciale CC di Campobasso e della Stazione di Castelmauro, coadiuvati dai colleghi delle Stazioni limitrofe, hanno arrestato un noto pregiudicato del posto, per violenza e minaccia aggravata a p.u..

I fatti sono iniziati nella serata di ieri quando il quarantenne si è recato in centro che controllato dai militari, dapprima opponeva resistenza, spintonando un militare della locale Stazione, il quale rovinava al suolo. A questo punto il malfattore avrebbe estratto da un marsupio una pistola esplodendo un colpo verso l'alto. Visto ciò il militare si poneva all'inseguimento ed allertando il dapprima il Comando Compagnia CC di Termoli e poi la Centrale Operativa del Comando Provinciale CC di Campobasso. Immediato l'allarme che ha fatto concentrare sul centro molisano decine di militari equipaggiati e pronti a fermare l'autore del folle gesto. Da subito è scattata l'irruzione nell'abitazione, e ma l'uomo si era reso irreperibile. I militati, pertanto, hanno saturato completamente Castelmauro, al fine di scongiurare ogni rischio per i cittadini e fermare chi con un arma in pugno sarebbe potuto essere molto pericoloso. Le ricerche sono state affannose ed incessanti, durante le quali veniva battuto ogni angolo del borgo e raccolta la paura di molte persone preoccupate del soggetto, ben noto ai residenti, poiché già anni fa era stata arrestata per gesti analoghi. La svolta si è avuta questa mattina

Paura a Castelmauro: spari dopo il concerto, quarantenne nei guai

alla prime luci dell'alba nei pressi dell'ufficio postale, allorquando il fuggitivo veniva individuato e catturato. Espletare le formalità di rito il prevenuto veniva tratto in arresto e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Campobasso.

Incendio Cumana, De Gregorio: scontiamo ritardi passato

Pin It

Martedì 25 Agosto 2015

"Ci scusiamo per il disagio arrecato all'utenza - afferma Umberto De Gregorio, presidente dell'Eav, commentando l'incendio di stamane di un treno della Cumana - consapevoli che, in attesa della consegna dei nuovi treni, l'azienda è chiamata ad un impegno straordinario per la manutenzione del parco treni vetusto ed insufficiente. Ringrazio il macchinista Lorenzo Sorrentino, il capotreno Vincenzo Rusconi, e quanti fra i lavoratori prontamente sono intervenuti, evitando che l'incendio si propagasse, arrecando danni ulteriori alle cose e soprattutto alle persone". "Scontiamo - aggiunge De Gregorio - un ritardo nella politica degli investimenti che rischia di mandare in fuoco tutto il servizio pubblico. Forse qualcuno mirava esattamente a questo. Abbiamo intenzione di spegnere ogni incendio, per ridare slancio al servizio. Occorre tenacia, pazienza da parte degli utenti, e molta buona volontà, che non manca tra i lavoratori dell'EAV".

Incendio distrugge treno Cumana, prontezza personale ha evitato strag e

Pin It

Martedì 25 Agosto 2015

Un convoglio della ferrovia Cumana prende fuoco, e solo grazie al tempestivo intervento del personale di bordo - che nota il fumo proveniente dal fondo della carrozza - i passeggeri vengono fatti scendere prima che le fiamme distruggano i vagoni. La cronaca racconta oggi a Napoli la storia di una tragedia sfiorata, che pone di nuovo sotto i riflettori la crisi di un trasporto locale affidato a mezzi troppo spesso vecchi e non sicuri. La Cumana è la ferrovia locale che collega il centro di Napoli con i quartieri occidentali (Fuorigrotta, Soccavo, Pianura) e numerosi comuni della zona flegrea, da Quarto a Pozzuoli. Ogni giorno se ne servono decine di migliaia di persone, soprattutto pendolari e studenti, costrette spesso a un'odissea di ritardi e corse cancellate a causa della vecchiaia e del malfunzionamento del parco treni. Stamane, alle 6.35, uno di questi convogli, proveniente da Torregaveta, ha fatto sosta a Fuorigrotta ed ha regolarmente imbarcato i viaggiatori verso il capolinea di Montesanto, nel cuore del centro di Napoli. Il capotreno però ha notato del fumo provenire dal fondo della carrozza, e insieme al macchinista ha fatto scendere i passeggeri e dirottato il treno fuori stazione, verso il deposito. Durante il trasferimento il convoglio è stato aggredito dal fuoco. Il personale di bordo ha tentato di domarlo con gli estintori, ma l'entità dell'incendio - il fumo denso era visibile da molti quartieri della città - ha reso necessario avvertire i vigili del fuoco che sono intervenuti con due autobotti. Risultato: fiamme spente, treno distrutto, passeggeri e personale illesi grazie alla tempestività dell'intervento del personale di bordo. Umberto De Gregorio, da poche settimane nominato dal governatore Vincenzo De Luca alla guida dell'Ente Autonomo Volturno (Eav), la holding regionale da cui dipendono la Cumana e la ferrovia Circumvesuviana, non ha dubbi: "Siamo consapevoli che, in attesa della consegna dei nuovi treni, l'azienda è chiamata ad un impegno straordinario per la manutenzione del parco treni vetusto ed insufficiente. Scontiamo un ritardo nella politica degli investimenti che rischia di mandare in fuoco tutto il servizio pubblico. Forse qualcuno mirava esattamente a questo. Abbiamo intenzione di spegnere ogni incendio, per ridare slancio al servizio. Occorre tenacia, pazienza da parte degli utenti, e molta buona volontà, che non manca tra i lavoratori dell'Eav". L'età media dei convogli utilizzati sulla rete regionale è di 17,3 anni, ricorda Legambiente, ed il 78,3% dei treni ha oltre vent'anni di servizio.